



Contemplare

in cammino verso la Pasqua

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.

Giovanni 3,16

Signore Gesù,
contemplo le tue mani, che hanno accarezzato i bambini e guarito la figlia di Gairo, il cieco Bartimeo e la suocera di Pietro... ora trafitte dai chiodi della croce.

Contemplo i tuoi piedi, che hanno percorso tanti sentieri in Galilea e in Giudea... ora spezzati dalle ferite.

Contemplo i tuoi occhi che guardano con tristezza il giovane ricco, i tuoi occhi che si riempiono di lacrime quando apprendesti della morte del tuo amico Lazzaro, che guardarono con tenerezza la Samaritana... e ora li vedo immobili e chiusi.

Contemplo le tue labbra che hanno proclamato le beatitudini, chiamato i tuoi discepoli o denunciato i soprusi dei mercanti del tempio... Ora sono ferite e insan-guinata a causa dei pugni.

E in te, mio Signore e Maestro, contemplo tutti coloro che in questo mondo sono crocifissi con i chiodi della guerra, della violenza, dell'indifferenza o dell'esclusione. Contemplo tutti gli esseri umani che sono privati dei loro mezzi e della loro dignità. In te, oggi, vedo le vittime, quelle che perdono quasi sempre, quelle da cui si distoglie lo sguardo.



Ma contemplo anche la tua Risurrezione attraverso quelle donne e quegli uomini che ti conoscono e vivono in te. In quelle persone che cercano di rendere il mondo un posto migliore, che sorridono, lavorano e si impegnano.

Aiutaci, nella grande famiglia di Fede e di Luce, a vivere della tua Risurrezione, ad essere comunità che, attraverso la Croce, sono trafitte dalla tua vita in abbondanza.

Donaci la grazia che Fede e Luce sia un luogo di incontro dove possiamo scoprirti VIVENTE nelle nostre sorelle e fratelli, nel cuore della loro fragilità.

Donaci il coraggio e l'audacia di essere testimoni della tua Risurrezione in mezzo alla nostra storia, nelle attività e nelle abitudini quotidiane.

Ricordaci sempre che la morte non ha l'ultima parola. Ricordaci di accogliere con maggiore gioia e comprensione la Croce, la tua e la nostra ogni giorno; di continuare a scoprire che le difficoltà sono opportunità e che le persone con disabilità sono un dono prezioso.

Grazie perché ci ami così tanto, perché ci ami così radicalmente e in un modo così unico. Grazie per la sovrabbondanza del tuo Amore, grazie per averci amati per primo. Grazie!

Buona Pasqua!

Raúl Izquierdo Garcia
Coordinatore internazionale di Fede e Luce
Pasqua 2022

